

→
Riccardo Miotto,
The big number by
Bass & Rosenthal,
2017



L'ARCHITETTURA DEL GRANDE NUMERO E LA SUA PERSISTENTE UTOPIA

Sara Marini

L'utopia della partecipazione attraversa la storia dell'architettura con accenti diversi. Sottintesa nell'ingegneria del mestiere, evocata nel fare città o nel comunicare attraverso l'architettura, viene spesso riconosciuta solo quando si fa protesta o quando è usata come arma della demagogia.

Il grande numero è sempre stato ed è ancora necessario quando si avviano cantieri più o meno estesi, un insieme allargato sostanzia il lavoro dell'*engineering* così come è stato nella stagione d'oro degli uffici tecnici delle grandi aziende italiane.

Sulla partecipazione di comunità raccolte intorno ad arcipelaghi di architetture sono state costruite città. La partecipazione diventa una forma di malia durante il Rinascimento quando con l'architettura si comunica l'intensità politica e culturale di chi governa il territorio. Nel 1789 la partecipazione dei rivoltosi parigini si enuncia con l'edificazione di innumerevoli barricate.

Nel Novecento il grande numero diventa soggetto ed oggetto più esplicito del progetto. L'opera *Il problema della creatività del grande numero* di Saul Bass e Herb Rosenthal ne dichiara la concreta presenza ma anche l'afflato utopico: serve una struttura per raccogliere e dare corpo alle idee del grande numero. Il destino di questo progetto esplicita la difficile via di ogni aspirazione: esposto nella XIV Triennale di Milano del 1968 diretta da Giancarlo De Carlo, la mostra è cancellata il giorno stesso della sua inaugurazione da un alto numero di protestatari.

De Carlo nei suoi testi sulla partecipazione sottolinea la necessità che il progettista sappia essere regista del processo di definizione della struttura che tiene l'insieme e autore capace di dare forma a desideri. L'utopia della partecipazione si palesa in una continua tensione del grande numero, soggetto dai confini sfumati, a disegnare una precisa configurazione, a coincidere con un luogo, con uno spazio.